

SERRAVALLE / Presentato il ventesimo corso di formazione

La Pabv cerca nuovi volontari sul territorio

di piera mazzone

Al Centro Sociale di Serravalle è stato presentato il nuovo corso di formazione per volontari "Pabv". In sala, tra il pubblico di volontari, simpatizzanti e persone interessate a iscriversi al corso, c'erano anche tre ragazzi che il 12 settembre hanno iniziato il servizio civile all'interno dell'associazione: Gabriele Bozzone, Sara Piubeni e Femke Van Twuijver. Luca Milanini, direttore del corso, ha portato il saluto della Pubblica Assistenza Bassa Valsesia e invitato i docenti ad illustrare il programma di questo ventesimo corso. Roberto Maggiora ha parlato della storia della pubblica assistenza nazionale, iniziata a Spoleto centododici anni fa, e dei valori che ne connotano l'attività: laicità, democrazia, gratuità ed universalità.

Marco Milanini, che oltre ad essere Docente è presidente della Pabv, premendo che l'Anpas con Croce Rossa e Misericordia è tra le maggiori associazioni che nel nostro Paese si occupano di assistenza, ha ricordato gli esordi nel 1998, sintetizzando in alcu-



La presentazione del nuovo corso di formazione dei volontari di protezione civile. A fianco i tre ragazzi che da settembre stanno svolgendo il servizio civile alla Pabv

ni dati numerici significativi il ruolo e l'attività sia a livello nazionale che locale: «In Italia ci sono 880 Pabv, dotate di 7135 mezzi, con 89.789 volontari e 350.000 soci sostenitori, 2000 operatori di servizio civile e 3200 dipendenti, l'Anpas Piemonte cura in modo

particolare la formazione e l'aggiornamento dei volontari. La Pubblica Assistenza Bassa Valsesia, ha 65 volontari, dei quali 24 sono donne, possiede tre ambulanze e tre automobili, effettua circa 2800 servizi all'anno e con i mezzi a disposizione percorre 140.000 chilome-

tri». Ha lasciato poi spazio al Direttore del corso, Luca Milanini e alla docente Marianna Bianchetti, che sono addentrati nei contenuti del programma formativo che sarà sviluppato in cinquanta ore, suddivise in due incontri settimanali serali, mentre al sabato pomeriggio ci saranno le lezioni pratiche. La frequenza è obbligatoria e, al termine del corso, valutata l'idoneità dei partecipanti con prove teorico-pratiche, per ricevere l'attestato regionale di Volontario Soccorritore 11. Sarà necessario acquisire l'idoneità nel "tirocinio pratico protetto", all'interno del quale si dovranno prestare almeno cento ore di servizio in ambulanza, essere presente in dieci servizi di urgenza e in dieci servizi ordinari. L'inizio degli appuntamenti sarà preceduto da incontri individuali con coloro che vorrebbero frequentare il corso di formazione, per capire le aspettative e offrire un quadro realistico dell'impegno che li attende: finora hanno dato la loro adesione una decina di persone, che ci si augura confermino il loro impegno in questo importante settore dell'assistenza.

